

COMUNE DI ACATE

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Agnello Leone - Presidente

Dott. Enrico Rindone – Componente

Dott.ssa Giuseppina Gozza - Componente

Premessa

“A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all’allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l’obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio). Resta fermo l’obbligo di predisporre il rendiconto della gestione secondo lo schema adottato nel 2014, affiancato dallo schema per missioni e programmi (con funzione conoscitiva). L’elaborazione del bilancio di previsione 2016-2018 per missioni e programmi con funzione autorizzatoria è favorita dalla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del bilancio gestionale (regioni e enti regionali) e del PEG (enti locali) per missioni e programmi, effettuata l’anno precedente per consentire l’elaborazione del bilancio di previsione 2015-2017 con funzione conoscitiva. Si ricorda che i capitoli/articoli, oltre che per missioni e programmi, devono essere riclassificati anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno al quarto livello), dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa (secondo livello del piano dei conti finanziario), necessaria per l’elaborazione del rendiconto della gestione. Le riclassificazioni sono effettuate nel rispetto dell’articolo 7 del D.Lgs. n. 118/2011, che vieta l’adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito. Ove necessario, gli enti sono tenuti al cd. “spacchettamento” dei capitoli del bilancio gestionale o del PEG, al fine di garantire, in fase di gestione e di rendicontazione, una correlazione con rapporto di tipo 1:1 tra le voci del bilancio gestionale/PEG e le voci del piano dei conti finanziario di quarto livello. L’obbligo di ripartire la spesa per missioni e programmi senza applicare il criterio della prevalenza riguarda anche la spesa di personale”.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II “Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per il riferimento all’anno precedente sono state indicate le previsioni definitive 2015.

Comune di Acate

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 33 del 02/07/2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il [D.Lgs. 118/2011](#) e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul [sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali](#);

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Acate(RG) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 02/07/2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.....	10
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	10
2. Previsioni di cassa.....	12
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018.....	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	15
5. Finanziamento della spesa del titolo II	16
6. La nota integrativa.....	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	17
7. Verifica della coerenza interna.....	17
8. Verifica della coerenza esterna	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018	22
A) ENTRATE CORRENTI	22
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	26
Spese di personale	27
Spese per acquisto beni e servizi.....	28
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	29
Fondo di riserva di competenza	Errore. Il segnalibro non è definito.
Fondi per spese potenziali.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Fondo di riserva di cassa.....	30
ORGANISMI PARTECIPATI.....	30
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	30
INDEBITAMENTO.....	31
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	34
CONCLUSIONI.....	36

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott. Agnello Leone – Presidente del Collegio dei Revisori; Dott. Gozza Giuseppina, componente - Dott. Rindone Enrico, componente nominati dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale deliberazione n. 13 del 01/03/2018:

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [D.Lgs.267/2000](#) (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio [allegato 9 al D.Lgs.118/2011](#).

- ha ricevuto in data 08/06/2020 nota 8628 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 31/05/2016 con delibera n. 112 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati nell'[art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011](#):
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, non presente perché non sono previsti detti trasferimenti e contributi;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- nel punto 9/3 del [P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011](#) lettere g) ed h):
 - h) il rendiconto di gestione relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
 - i) le risultanze del rendiconto, relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- nell'[art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267](#):
 - j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia, relativi all'esercizio 2015 ([D.M. 18/2/2013](#));
 - k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - l) documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente [all'art.170 del D.Lgs.267/2000](#) dalla Giunta, approvato con delibera n. 19 del 05.06.2020 dal Consiglio Comunale dell'Ente;
 - m) la delibera della G.C. n. 105 del 28/05/2020 di destinazione della parte vincolata dei

proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

- n) le delibere del Consiglio Comunale di **“Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto, in esecuzione dell’art.251, comma 1, del D.L. 267/2000”**, di determinazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali,;
- o) la proposta deliberazione in merito alla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziarie;
- p) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative ([art.9, comma 28 del D.L.78/2010](#)), giusta certificazione già inclusa nel bilancio stabilmente riequilibrato 2015-2019;
- q) i limiti massimi di spesa disposti dagli [art.6 e 9 del D.L.78/2010](#), giusta certificazione già inclusa nel bilancio stabilmente riequilibrato 2015-2019;
- r) i limiti massimi di spesa disposti dall’art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della [Legge 20/12/2012 n. 228](#);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell’art.1 della [Legge 296/2006](#);
- ❑ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - ❑ visto lo statuto dell’ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all’organo di revisione;
 - ❑ visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
 - ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - ❑ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell’[art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000](#), in data 19/05/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

haeffettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall’[art. 239, comma 1, lettera b\) del TUEL](#).

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L’Ente si è avvalso nel corso del 2015 della facoltà di rinviare l’adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L’Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL’ESERCIZIO 2015

L’organo consigliere ha approvato con delibera n. 16 del 05/06/2020 la proposta di rendiconto per l’esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell’organo di revisione formulata con verbale n.18 in data 26.05.2020 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;

- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZ A	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.179.532,31
RISCOSSIONI	(+)	2.486.448,65	6.750.335,92	9.236.784,57
PAGAMENTI	(-)	2.897.432,14	5.753.719,20	8.651.151,34
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.765.165,54
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.765.165,54
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	5.385.527,40	2.809.040,47	8.194.567,87
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.483.701,97	5.211.861,58	7.695.563,55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A) ⁽²⁾	(=)			2.264.169,86

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015	
Parte accantonata⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 ⁽⁴⁾	53.304,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	
Fondo accantonamento anticipazione di liquidità D.L. 35/2013	4.063.024,87
Fondoal 31/12/N-1	
Totale parte accantonata (B)	4.116.328,87
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 1.852.159,01
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare⁽⁶⁾	

Il disavanzo di amministrazione è pari ad €. 1.852.159,01.

Nel prospetto, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011, l'importo di - €. 1.852.159,01 è la somma algebrica del risultato di amministrazione al 31/12/2015 positivo di €. 2.264.169,86 e le somme con vincolo destinazione confluite nel calcolo del risultato di amministrazione pari ad €. 4.116.328,87.

L'art. 187, c. 1 del TUEL stabilisce infatti che ".....*Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione.....*". La differenza fra i due valori sopra indicati, + €. 2.264.169,86 e - €.4.116.328,87, è pari a - €. 1.852.159,01.

L'avanzo di amministrazione è stato accantonato a:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 per €. 53.304,00, applicando il principio contabile di cui all'all. 4/2 secondo la procedura semplificata;
- Fondo accantonamento anticipazione di liquidità D.L. 35/2013 per €. 4.063.024,87, ai sensi dell'art. 39-ter della Legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 dicembre 2019 n.162.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
			11
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	999.687,84	292.998,06	2.264.169,86
di cui:			
a) parte accantonata			4.116.328,87
b) Parte vincolata	351.000,00		
c) Parte destinata			
e) Parte disponibile (+/-) *		292.998,06	-1.852.159,01

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.116.328,87
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	4.116.328,87

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	53.304,00
Fondo accantonamento anticipazione di liquidità D.L. 35/2013	4.063.024,87
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2015, a causa del dichiarato dissesto finanziario dell'Ente, e lo stesso è stato rideterminato nel riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015, poi depurato atteso che l'avanzo risulta di competenza dell'O.S.L.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione non è stato previsto alcun accantonamento per passività potenziali, nessuna somma per Fondo rischi, data la mancata comunicazione da parte dei responsabili pro-tempore delle somme da accantonare.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	3	2013	2014
			2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	365	365
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	1.484.781,43	2.532.230,70	3.551.019,94
Entità anticipazione non restituita al 31/12	794.249,06	1.765.165,54	1.765.165,54
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	14.144,59	16.032,49	56.646,96

In merito, l'Organo di revisione rileva che le anticipazioni di cassa sono in continuo aumento e pertanto invita l'Ente a ridurre per l'anno in corso l'utilizzo di questo strumento e ad invertire la tendenza.

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 (o rendiconto 2015) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF.2015 o REND.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		-		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.120.807,28	3.232.398,28	2.989.584,29	5.193.230,29
2	Trasferimenti correnti	1.813.612,00	2.098.585,00	3.097.361,00	2.775.909,00
3	Entrate extratributarie	992.944,00	1.249.900,00	1.109.328,95	1.190.452,92
4	Entrate in conto capitale	298.624,00	653.000,00	770.112,00	256.600,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti			293.723,00	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.552.000,00	2.162.000,00	5.162.000,00	5.162.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.047.500,00	4.932.000,00	6.986.000,00	5.186.500,00
totale		14.825.487,28	14.327.883,28	20.408.109,24	19.764.692,21
	totale generale delle entrate	14.825.487,28	14.327.883,28	20.408.109,24	19.764.692,21

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. O RENDICONTO 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
			ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	- 1.950.393,00	161.389,99	- 417.708,02	1.123.200,77
	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	6.573.405,28	7.409.286,54	7.592.061,44
	di cui già impegnato*		218.456,14	42.316,24	7.200,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	-	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	346.897,00	578.402,00	429.980,00
	di cui già impegnato*		4.438,43	3.626,14	
	di cui fondo pluriennale vincolato				
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	1.582,00	-	-
	di cui già impegnato*				
	di cui fondo pluriennale vincolato				
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	254.496,00	4.211.426,45	270.950,00
	di cui già impegnato*			261.678,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato				
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	3.552.000,00	2.162.000,00	5.162.000,00
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	6.047.500,00	4.932.000,00	5.186.500,00
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI previsione di competenza		16.775.880,28	18.229.518,16	20.825.817,26	18.641.491,44
di cui già impegnato*			222.894,57	45.942,38	7.200,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE previsione di competenza		14.825.487,28	18.390.908,15	20.408.109,24	19.764.692,21
di cui già impegnato*			222.894,57	45.942,38	7.200,00

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione prende atto che l'Ente avendo dichiarato il dissesto il 12/08/2016, e approvando il Bilancio stabilmente riequilibrato il 13.01.2020, giusta delibera di C.C. n. 1, non movimentata il FPV per l'anno 2016.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.765.165,54
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.496.899,49
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.575.881,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.034.914,09
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	542.770,54
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	4.145,87
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	2.162.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	5.209.345,04
TOTALE TITOLI		15.025.956,03
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		16.791.121,57

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	8.334.015,16
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.093.271,72
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	17.134,79
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	252.644,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	2.162.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	4.932.055,90
TOTALE TITOLI		16.791.121,57
	SALDO DI CASSA	-

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'[art.162 del TUEL](#);

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	
				-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	4.653.880,09	3.232.398,28	7.886.278,37	3.496.899,49
2	Trasferimenti correnti	951.766,02	2.098.585,00	3.050.351,02	2.575.881,00
3	Entrate extratributarie	2.156.640,46	1.249.900,00	3.406.540,46	1.034.914,09
4	Entrate in conto capitale	292.812,32	653.000,00	945.812,32	542.770,54
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-	
6	Accensione prestiti	4.145,87		4.145,87	4.145,87
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		2.162.000,00	2.162.000,00	2.162.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	135.323,11	4.932.000,00	5.067.323,11	5.209.345,04
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		8.194.567,87	14.327.883,28	22.522.451,15	15.025.956,03
1	Spese correnti	2.250.760,20	6.345.689,71	8.596.449,91	8.334.015,16
2	Spese in conto capitale	582.284,24	578.402,00	1.160.686,24	1.093.271,72
3	Spese per incremento attività finanziarie	1.669,53		1.669,53	17.134,79
4	Rimborso di prestiti		4.211.426,45	4.211.426,45	252.644,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	4.776.836,37	2.162.000,00	6.938.836,37	2.162.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	84.013,21	4.932.000,00	5.016.013,21	4.932.055,90
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		7.695.563,55	18.229.518,16	25.925.081,71	16.791.121,57
SALDO DI CASSA		499.004,32	- 3.901.634,88	- 3.402.630,56	- 1.765.165,54

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#) sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	161.389,99	- 417.708,02	1.123.200,77
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.580.883,28	7.196.274,24	9.159.592,21
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.345.689,71	7.409.286,54	7.592.061,44
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		298.641,43	234.113,25	283.084,54
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.211.426,45	261.678,00	270.950,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 4.137.622,87	- 56.982,28	173.380,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	- 4.063.024,87	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		- 74.598,00	- 56.982,28	173.380,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)			
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	653.000,00	1.063.835,00	256.600,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	578.402,00	1.006.852,72	429.980,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		74.598,00	56.982,28	- 173.380,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del [principio contabile applicato 4/2](#))

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	€ 20.781,00	Consultazioni elettorali o referendarie.	€ 20.781,00
TOTALE ENTRATE	€ 20.781,00	TOTALE SPESE	€ 20.781,00

La somma di €. 20.781,00 si riferisce alle spese per il Referendum tenuto nel mese di Aprile 2016.

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<u>Mezzi propri</u>		
- contributo permesso di costruire	67.402,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni	20.000,00	
- saldo positivo delle partite finanziarie		
Totale mezzi propri		87.402,00
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	491.000,00	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		491.000,00
	TOTALE RISORSE	578.402,00
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	578.402,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs.23/6/2011 n.118](#) le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, non distinguendo in maniera del tutto analitica vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente; si invita pertanto l'Ente ad approfondire questo aspetto;
- c) non è presente l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, per distinguere i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, non presente in quanto l'Ente non ha questa casistica;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, non presente in quanto l'Ente non ha attivato contratti relativi a strumenti di finanza derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali [dall'art. 172, comma 1, lettera a\) del Tuel](#), non presente poiché l'Ente non possiede partecipazioni in enti o organismi controllati;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione da atto che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione del bilancio stabilmente riequilibrato 2015-2019, approvato dal Ministero.

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione ([Allegato n. 4/1](#) al [D.Lgs. 118/2011](#)).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del 26/05/2020 n. 19 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006](#), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 43 del 15/03/2016. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'[art. 128 del D.Lgs. 163/2006](#), considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

L'organo di revisione, previa richiesta verbale in data 01/07/2020, al responsabile dei servizi tecnici pro tempore Ing. Maganuco Giuseppe, rileva il mancato invio del programma all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'[art.39, comma 1 della Legge 449/1997](#) e dall'[art.6 del D.Lgs. 165/2001](#) è stata approvata in sede di approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato 2015-2019.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere, e risulta essere stata approvata dal Ministero.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della [Legge 208/2015](#), i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 dello schema di bilancio [ex D.Lgs 118/2011](#).

La previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a. l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della [legge 24 dicembre 2012, n. 228](#);
- b. la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;
- c. l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
- d. l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- e. l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

- f. l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.232.398,28	2.989.584,29	5.193.230,29
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	2.098.585,00	3.097.361,00	2.775.909,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	-	-	-
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	2.098.585,00	3.097.361,00	2.775.909,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	1.249.900,00	1.109.328,95	1.190.452,92
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	653.000,00	770.112,00	256.600,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	7.233.883,28	7.966.386,24	9.416.192,21
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.345.689,71	7.409.286,54	7.592.061,44
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	280.291,43	215.763,25	264.734,54
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	6.065.398,28	7.193.523,29	7.327.326,90
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	578.402,00	1.006.852,72	429.980,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)		-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	578.402,00	1.006.852,72	429.980,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		6.643.800,28	8.200.376,01	7.757.306,90
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		590.083,00	- 233.989,77	1.658.885,31
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	-	-	-
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le oriz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		590.083,00	- 233.989,77	1.658.885,31
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)</i>				
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito)</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Il Collegio da atto che il Consiglio Comune del Comune di Acate con propria deliberazione n. 37 in data 12/08/2016 ha dichiarato il dissesto finanziario, e pertanto nel bilancio stabilmente riequilibrato per gli anni 2015-2019, approvato dal Ministero, l'Ente ha previsto l'incremento al massimo delle entrate tributarie ai sensi dell'art. 251 del TUEL, con decorrenza 01/01/2016

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#);
- delle aliquote per l'anno 2016 secondo quanto disposto dall'art. 251 del TUEL, per gli enti in dissesto, sono state previste al massimo.
- L'ente dovrà provvedere a norma dell'[art. 31, comma 20 della Legge 27/12/2002 n. 289](#) a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Si allega tabella IMU:

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 180.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 192.592,98		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	108
	€ 345.397,37	€ 600.000,00	€ 600.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non si prevedono effetti rilevanti sul gettito dovute alle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per: terreni agricoli; riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli; riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato; determinazione rendita catastale su imbullonati		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Le aliquote per l'anno 2016 secondo quanto disposto dall'art. 251 del TUEL, per gli enti in dissesto, sono state previste al massimo.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Gli effetti delle agevolazioni introdotte per legge di cui sopra sono di ridotta entità.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Non sono previste nuove agevolazioni di natura regolamentare, per effetto del dichiarato dissesto dell'Ente.		
Recupero da parte dell'Agenzia delle Entrate	La previsione di entrata tiene conto del recupero che l'Agenzia delle Entrate deve operare per € 1.675.582,57.		

TASI

Il Collegio da atto che l'Amministrazione ha scelto di legare detto tributo all'articolazione già presente per l'IMU in modo da rendere i due tributi facilmente gestibili in contemporanea. Questo in considerazione del fatto che la legge istitutiva del nuovo tributo parla di una aliquota massima delle due imposizioni che non può superare, nell'applicazione, l'aliquota massima prevista per l'IMU.

Con i proventi della TASI sono stati finanziati tutta una serie di servizi indivisibili come dettagliato nella delibera di consiglio comunale n. 47 del 04/11/2016 di incremento delle aliquote a seguito della dichiarazione del dissesto dell'ente.

Si allega tabella TASI:

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 1.493.640,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 1.300.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 1.488.000,00	€ 1.582.200,00	€ 1.601.689,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non sono state introdotte modifiche legislative tali da influenzare il gettito del tributo.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Le tariffe permettono di coprire il 100% del costo del servizio.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Gli effetti delle agevolazioni introdotte per legge sono irrilevanti per il gettito.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Non sono previste nuove agevolazioni di natura regolamentare.		

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto l'incremento al massimo dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016 e successivi, come previsto per gli enti in dissesto.

Si allega tabella:

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 220.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 220.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 370.000,00	€ 370.000,00	€ 370.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Le aliquote per l'anno 2016 secondo quanto disposto dall'art. 251 del TUEL, per gli enti in dissesto, sono state previste al massimo.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Non sono state previste esenzioni o riduzioni dalla legge.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Non sono previste nuove agevolazioni di natura regolamentare.		

Imposta di soggiorno

L'Ente non ha istituito l'imposta di soggiorno.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 1.488.000,00, con un aumento di euro 188.000,00 rispetto al consuntivo 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'[art.1 della legge 147/2013](#).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 40.000,00, senza aumenti o diminuzione rispetto alla somma accertata nel bilancio consuntivo 2015.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI		325.900,00		
IMU				1.900.000,00
Addizionale Irpef				
TARI				
TOSAP				
Imposta Pubblicità				
TARSU		290.000,00		
Totale	-	615.900,00	-	1.900.000,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Fondo di solidarietà comunale

Il Collegio da atto che il Comune di Acate non prevede alcuna somma per la previsione in bilancio di spettanza a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale. In base al riparto disponibile sul sito del Ministero dell'Interno (Finanza Locale) il totale generale delle attribuzioni è addirittura negativo.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Non sono previsti contributi per funzioni delegati dalla Regione.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov. prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
SPURGO POZZI	5.000,00		
MENSE SCOLASTICHE	45.000,00	100.510,00	44,77%
TRASPORTI FUNEBRI		3.000,00	0,00%
ALTRI SERVIZI **	1.000,00		
** Diritti per allaccio rete idrica e fognaria			
Totale	51.000,00	103.510,00	49,27%

L'organo consiliare con propria delibera n. 18 del 5/06/2020 ha dato atto che nel bilancio di previsione per l'anno 2016 la copertura dei predetti servizi è pari al 49,27%, nonostante l'obbligo della copertura al 36%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

-euro 16.000,00 per le sanzioni ex [art.208 comma 1 Cds](#);

-euro 0,00 per le sanzioni ex [art.142 comma 12 bis Cds](#).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro – 4.335,25 trattandosi di somme già totalmente riscosse per le delle sanzioni previste.

Con atto G.C. n. 105 in data 28/05/2020 la somma di euro 8.000,00 è stata destinata negli interventi di spesa alle finalità di cui all'[articolo 208](#), comma 4, del codice della strada, come modificato dalla [Legge n. 120 del 29/7/2010](#).

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2014	16.211,56
Accertamento 2015	12.028,70
Accertamento 2016	10.622,91

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2013	100.000,00	0,00%
2014	100.000,00	0,00%
2015	120.000,00	0,00%
2016	120.000,00	0,00%
2017	120.000,00	0,00%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

interventi ex [DPR 194/96](#)

macroaggregati [D.Lgs.118/2011](#)

1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	3) Acquisto di beni e servizi
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Previsione def. 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	1.983.355,00	1.868.502,00	1.816.203,00	1.885.009,61
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	163.460,28	115.700,28	134.845,29	166.780,29
103	Acquisto di beni e servizi	3.173.983,00	2.884.647,00	3.273.087,00	3.462.486,00
104	Trasferimenti correnti	524.013,00	885.740,00	1.487.741,00	1.424.831,00
106	Fondi perequativi	290.729,00	272.186,00	263.190,00	254.290,00
107	Interessi passivi				
108	Altre spese per redditi di capitale				
110	Altre spese correnti	437.865,00	318.914,43	434.220,25	398.664,54
	Totale Titolo 1	6.573.405,28	6.345.689,71	7.409.286,54	7.592.061,44

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#) sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;

L'organo di revisione da atto che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 12.08.2016, esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Acate, ai sensi degli articoli 244 e seguenti del D. Lgs. n. 267/2000.

Richiamato l'art. 259, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, a norma del quale: "L'ente locale, ugualmente ai fini della riduzione delle spese, ridetermina la dotazione organica dichiarando eccedente il personale comunque in servizio in sovrannumero rispetto ai rapporti medi dipendenti popolazione di cui all'art. 263 comma 2, fermo restando l'obbligo di accertare le compatibilità di bilancio. La spesa per il personale a tempo determinato deve altresì essere ridotta a non oltre il 50 per cento della spesa media sostenuta a tale titolo per l'ultimo triennio antecedente l'anno in cui l'ipotesi si riferisce".

Richiamato, altresì, l'art. 259 comma 7 del D.Lgs. n. 267/2000, a norma del quale: "La rideterminazione della dotazione organica è sottoposta all'esame della Commissione per la Finanza e gli organici degli enti locali per l'approvazione".

Si prende altresì atto, che ai sensi dell'art. 259 del TUEL la Commissione per la Finanza e gli organici degli Enti Locali ha approvato nella seduta del 12.11.2019 la deliberazione della Giunta Municipale n. 240 del 24-10-2019 relativa alla Rideterminazione dotazione organica del Comune di Acate.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101	7.232.815,07	1.847.222,52	1.806.203,00	1.885.009,61
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	429.572,13	112.943,76	110.385,29	113.480,29
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	7.662.387,20	1.960.166,28	1.916.588,29	1.998.489,90
(-) Componenti escluse (B)	325.574,21	138.073,92	129.239,80	225.632,56
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.445.604,33	1.822.092,36	1.787.348,49	1.772.857,34
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 2.445.604,33.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della [Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#) e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#).

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze		84,00%				
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	16.300,00	80,00%	3.260,00	500,00	1.431,00	1.431,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	7.600,00	50,00%	3.800,00	7.800,00	7.800,00	7.800,00
Formazione		50,00%				
Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi						
Acquisto mobili ed arredi		20,00%				
totale	23.900,00		3.800,00	7.800,00	7.800,00	7.800,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE	FCDE	ACCANTONAMENTO 2016
10101.61.0002	TARI	SI	€ 106.761,89
10101.06.0021	Proventi recupero evasione tributaria - ICI 2011	SI	€ 109.845,28
30200.02.0020	Proventi sanzioni codice della strada	SI	€ 4.335,25
30100.02.0080	Acquedotto	SI	€ 68.019,51
1.01.01.52.002	Tosap	SI	€
3.01.03.02.002	Fitti attivi da fabbricati	SI	€
	TOTALE		€ 280.291,43

La quota accantonata nel bilancio di previsione 2016 al capitolo 20021. 10. 0011 è pari ad €. 280.291,43

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento, come dettagliatamente indicato nella nota integrativa.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti di cui all'allegato c) al bilancio.

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio). Facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione non è stato previsto alcun accantonamento per passività potenziali, nessuna somma per Fondo rischi, data la mancata comunicazione da parte dei responsabili pro-tempore delle somme da accantonare.

Fondo di riserva di cassa

Si dà atto che non è stato previsto un fondo riserva cassa.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente non possiede organismi totalmente partecipati o controllati, ma soltanto delle quote di partecipazione in società di capitali, associazioni, fondazioni e consorzi che comportano degli oneri per l'Ente e le cui caratteristiche delle stesse sono dettagliate in schede presenti all'interno della Nota Integrativa.

SPESE IN CONTO CAPITALE

La spesa per investimenti nell'anno 2016 è pari ad € 578.402,00 così finanziata:

- € 491.000,00 con Entrate aventi destinazione vincolata per legge-contributi Stato, regione e provincia per investimenti;
- € 87.402,00 con risorse da bilancio comunale prevalentemente destinate per piccoli interventi di manutenzione straordinaria su edifici comunali, strade e impianti di pubblica illuminazione.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Si dà atto che nessuna spesa d'investimento previste negli anni 2016, 2017 e 2018 sono finanziate con indebitamento.

	anno 2016	anno 2017	anno 2018
apertura di credito			
assunzione mutui	0,00		
assunzione mutui flessibili			
prestito obbligazionario			
prestito obbligazionario in pool			
cartolarizzazione di flussi di entrata			
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività			
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione			
cessione o cartolarizzazione di crediti			
leasing			
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate			
Totale	0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2016-2018 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa.

	2016	2017	2018
opere a scomuto di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permute			
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
Totale	0,00	0,00	0,00

Limitazione acquisto immobili

Non è previsto l'acquisto di alcun immobile.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della [Legge n.228](#) del 24/12/2012.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 1.027.331,38
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 1.117.405,58
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 533.910,46
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 2.678.647,42
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 267.864,74
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 232.186,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 187.057,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 222.735,74
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 445.471,48
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 7.100.578,21
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 7.100.578,21
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato [art. 204 del TUEL](#);

	2016	2017	2018
Interessi passivi	272.186,00	263.190,00	254.290,00
entrate correnti	6.580.883,28	7.196.274,24	9.159.592,21
% su entrate correnti	4,14%	3,66%	2,78%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	3.446.517,00	5.555.451,01	7.355.070,53	7.100.578,27	6.847.434,27	6.585.756,27
Nuovi prestiti (+)	2.234.245,01	1.959.771,45				
Prestiti rimborsati (-)	125.311,00	160.151,93	254.492,26	253.144,00	261.678,00	270.950,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	5.555.451,01	7.355.070,53	7.100.578,27	6.847.434,27	6.585.756,27	6.314.806,27

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	157.168,00	182.907,20	230.345,90	232.186,00	263.190,00	254.290,00
Quota capitale	125.311,00	136.239,20	254.492,26	253.144,00	261.678,00	270.950,00
Totale	282.479,00	319.146,40	484.838,16	485.330,00	524.868,00	525.240,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a. Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2015;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#);
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b. Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici.

c. Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

d. riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento alle scadenze di legge.

e. Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. [29](#) e [33](#) del D.Lgs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
 - dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con [DPCM 22/9/2014](#);
 - degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con [DPCM 22/9/2014](#).
- si rileva mancato invio del programma triennale lavori pubblici all'Osservatorio dei lavori pubblici.**

f. Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il [piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011](#);
- applicare il [principio contabile generale n. 17 della competenza economica](#) di cui all'allegato n. 1 al [D.Lgs. n. 118/2011](#);
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'[allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011](#), con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato ([allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011](#));
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'[art.17 del D.Lgs. n.118/2011](#) affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo [art.17](#);
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'[allegato 1](#) del predetto [D.Lgs. n.118/2011](#) ed ai principi del [codice civile](#), ai sensi dell'[art.3, comma 3 del medesimo decreto](#).
-

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'[articolo 239 del TUEL](#) e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'[articolo 162 del TUEL](#) e dalle norme del [D.Lgs.n.118/2001](#) e dai [principi contabili applicati n.4/1](#) e [4/2](#) allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Collegio dei Revisori dei Conti
Il presidente Dott. Leone Agnello

Dott.ssa Gozza Giuseppina

Dott. Rindone Enrico